



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 13 DICEMBRE 2022**

-14-

OGGETTO: Consiglio monotematico - La grande distribuzione a Genova.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1) del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 persegue, tra le tante finalità, la tutela del consumatore, con particolare riguardo all'informazione, alla possibilità di approvvigionamento, al servizio di prossimità, all'assortimento e alla sicurezza dei prodotti nonché il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie delle strutture distributive e delle diverse forme di vendita, riconoscendo il ruolo delle piccole imprese;
- il D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59 recante "*Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno*" stabilisce che l'accesso e l'esercizio di una attività di servizio possono essere subordinate (tra le altre) a restrizioni quantitative o territoriali solo se sussistono motivi imperativi di interesse generale, tra i quali la tutela dei lavoratori, la tutela dei consumatori, dei destinatari di servizi, l'equità delle transazioni commerciali e la conservazione del patrimonio nazionale storico e artistico;
- la Legge Regionale 2 gennaio 2007, n. 1, cosiddetto Testo Unico in materia di Commercio e ss.mrn e ii. prevede al comma 1 dell'articolo 3 che "*La Regione, attraverso forme di consultazione e di confronto con le rappresentanze degli enti locali, le organizzazioni maggiormente rappresentative a livello regionale delle imprese del commercio, dei consumatori e delle Organizzazioni sindacali, definisce gli indirizzi generali e i criteri di programmazione commerciale e urbanistica*";
- in tema di programmazione urbanistico commerciale (l.r. n. 1/ 2007 e s.m. e i. e DCR n. 31/ 2012) la legislazione regionale prevede, quindi, la possibilità di contemperare il rispetto del principio della libera concorrenza e libero mercato con quello teso a soddisfare le esigenze del consumatore con un offerta commerciale adeguata, favorendo l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive, con particolare attenzione alla tutela e alla valorizzazione delle piccole imprese commerciali, valorizzando la funzione del commercio per la riqualificazione del tessuto urbano, in particolare per quanto riguarda i quartieri urbani degradati e/o negli ambiti territori comunali ove esistono situazioni che possono richiedere discipline derogatorie alla libertà del commercio al fine di sostenere

altre funzioni di interesse pubblico, quali l'ambiente urbano ovvero il patrimonio artistico, storico e architettonico;

- inoltre, nell'ambito del nuovo concetto di sostenibilità sul quale si fonda la programmazione urbanistico commerciale sono stati fissati requisiti qualitativi e di prestazione generali obbligatori, integrati con gli indispensabili criteri urbanistici riferiti agli standard dei parcheggi e ai requisiti di accessibilità, parametrati alle varie tipologie distributive;

Preso atto che:

- all'interno del Piano Urbanistico Comunale vigente la pianificazione territoriale e le relative scelte operate sono elaborate sulla base della conoscenza dei caratteri fisici, morfologici, ambientali, economico-sociali del territorio e sulla base del citato principio di sostenibilità;
- il PUC al fine di valorizzare la funzione del commercio quale occasione di riqualificazione del tessuto urbano e favorire gli insediamenti commerciali per lo sviluppo delle imprese, riconosce agli esercizi di vicinato il ruolo del "commercio di prossimità" quale punto di riferimento e sistema capillare e diffuso per la promozione e la presentazione delle produzioni locali;
- le Linee Programmatiche 2022-2027 individuano il commercio e l'artigianato come elementi chiave per lo sviluppo cittadino affermando che *"un'amministrazione efficace garantisce riconosce spazio adeguato al piccolo commercio e artigianato in un giusto equilibrio con la grande distribuzione"*;
- le stesse Linee Programmatiche sostengono che *"il Commercio di vicinato rappresenta il cuore di un quartiere vivo"*;

Considerato che:

- dall'inizio del primo mandato questa Amministrazione ha posto in essere azioni concrete per l'incentivazione e la valorizzazione del commercio e dell'artigianato, riconoscendo loro un importante ruolo per lo sviluppo e per il presidio sociale del territorio;
- in particolare:
- con delibera n. 136/2018 la Giunta Comunale ha approvato una particolare disciplina relativa ai nuovi insediamenti di attività commerciali nel Centro Storico ai sensi dell'art. 52 del Codice dei beni Culturali (D. Lgs. n. 42 del 22/01/ 2004), introdotta per l'area del municipio di Sampierdarena con delibera 185/2019, e ha sottoscritto con Regione Liguria e Camera di commercio un'Intesa con il preciso scopo di creare condizioni favorevoli all'insediamento e al sostegno di imprese capaci di contribuire alla qualificazione del territorio;

- tale intesa è stata oggetto di approfondimento e replica quale "*buona pratica*" sia a livello regionale che nazionale;
- dal 2019 si è impegnato a promuovere lo sviluppo economico e commerciale del territorio cittadino modificando il regolamento comunale adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 09/11/2010 in maniera tale da introdurre, per la prima volta, specifiche misure di agevolazione e sostegno finanziario a valere su fondi del bilancio comunale per le piccole e medie imprese con bandi a sportello finalizzati a erogare contributi e agevolazioni a coloro che avviavano una nuova impresa ovvero aprivano una nuova unità locale o sede operativa sul territorio comunale;
- si è messo ordine alle perimetrazioni dei Centri Integrati di Via che vertevano in una condizione di confusione e sovrapposizione;
- si è contribuito anche finanziariamente alle iniziative dei CIV;
- oltre all'importante lavoro svolto sulla promozione e valorizzazione delle botteghe storiche e locali di tradizione, al fine di tutelare e valorizzare le produzioni agro-alimentari, artigianali, tradizionali locali, è stato redatto e portato all'approvazione del Consiglio comunale, DCC n. 22 del 23/03/2021, un Regolamento per la tutela e valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali, con istituzione della de.co. (denominazione comunale) finalizzata ad attestare l'identità dei prodotti ed il loro legame storico e culturale con il territorio comunale;
- la Giunta, per prima in Italia, con deliberazione del 12 marzo 2020 e successive integrazioni, ha sostenuto i titolari dei pubblici esercizi che nel periodo pandemico avevano installato strutture quali dehors, tavolini, sedute e ombrelloni e successivamente prorogando l'esenzione dal pagamento del canone unico delle concessioni per dehors rilasciate per l'emergenza sanitaria per consentire un ritorno graduale alla normalità, per sostenere le attività economiche e il rilancio di tutta la città, riportando occasioni di socialità che possono costituire un ottimo impulso per la ripresa del turismo;
- la Giunta si è presa in carico la situazione di abbandono in cui si trovavano le strutture che ospitano i mercati comunali coperti a fronte della carenza d'interventi strutturali che nel tempo aveva compromesso la sicurezza stessa dei mercati, con conseguente volontà e necessità di importanti interventi di sistemazione e riqualificazione;
- si è, così, intrapreso un ampio e accelerato piano di interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle strutture, sempre, però, accompagnati dallo sforzo di mantenere in funzione le attività mercatali, per non creare disservizi all'utenza e danni agli operatori;

Rilevato altresì che a fronte degli interventi innovativi apportati, dall'anno 2019:

- non più possibile la monetizzazione, nemmeno parziale, dei parcheggi dovuti per tutte le superfici oltre i 250 mq;
- deve essere garantito, per le MSV e GVS, un posto auto ogni 28 mq di superficie commerciale;
- le attività commerciali con una dotazione di parcheggi uguale o superiore a 10 posti auto devono produrre una verifica di impatto sulla viabilità, attraverso uno studio di traffico

esteso ad un ambito territoriale significativo, che dimostri la capacità della rete infrastrutturale di supportare i carichi di traffico indotti dall'insediamento proposto;

- le MSV di generi alimentari hanno l'obbligo di inserire in contiguità con i locali di vendita la realizzazione dei parcheggi mentre le MSV non alimentari devono garantirlo entro un raggio di 250 m rispetto all'ingresso del locale di vendita ovvero l'utilizzo di posti auto, a titolo gratuito per i clienti, in parcheggi esistenti entro un raggio di 250 m rispetto all'ingresso del locale di vendita;
- inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, possono essere destinati anche a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

Ritenuto che:

- il concetto di sostenibilità sia da intendersi nell'accezione delle politiche urbane come la somma dei fattori che concorrono a determinare le esigenze di benessere generale di una comunità di cittadini;
- un'azione amministrativa efficace debba garantire e riconoscere anche alle attività di piccolo commercio e alle imprese artigianali gli adeguati strumenti con le quali affrontare equamente le sfide imposte dal mercato;
- il Comune di Genova ha dimostrato di avere come obiettivo il sostegno di buone pratiche di rivitalizzazione del commercio in area urbana, in cui anche l'istituzione di partenariati pubblico-privati possa apportare soluzioni innovative capaci di gestire la complessità dei fenomeni in atto;
- l'inserimento di esercizi commerciali di grandi dimensioni nel tessuto cittadino, debba necessariamente essere accompagnato da progetti urbanistici di rigenerazione degli spazi, fenomeni fondamentali per il recupero di zone lasciate in abbandono, anche a livello sociale;
- le difficoltà dell'attuale contingenza economica e l'affermarsi di nuovi modelli di consumo, quali il commercio elettronico ed il mercato online, sono potenzialmente in grado di determinare tensioni e disequilibri a livello occupazionale che è doveroso monitorare attentamente, con l'obiettivo di governare processi di cambiamento certamente inevitabili, ma che richiedono di essere gestiti; onde evitare anche il verificarsi di fenomeni di ridimensionamenti occupazionali operati soprattutto attraverso il mancato rinnovo di contratti a tempo determinato;
- l'apertura di nuove superfici di vendita può rappresentare, quindi, anche l'occasione di riassorbire professionalità già formate, molto spesso professionalmente compatibili con

le esigenze dei nuovi insediamenti o, in caso contrario, accompagnabili con specifica formazione professionale;

- sono molteplici gli esempi italiani nei quali i grandi distributori si fanno promotori di iniziative volte al sostegno di iniziative a scopo sociale, sportivo, educativo come *main partners* delle Amministrazioni e delle Associazioni del terzo settore;
- le opportunità generate anche dai recenti flussi di finanziamento legati e non al PNR R, siano finalizzate alla creazione e all'integrazione di ecosistemi urbani con cui sollecitare politiche di prossimità e il dibattito partecipativo come strumento di *decision making* con il quale coinvolgere più attori locali possibili;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a continuare il percorso intrapreso in questi anni anche mediante nuove intese commerciali sull'insediamento delle nuove attività come fatto per il centro Storico e Sampierdarena quale elemento di tutela, valorizzazione e pianificazione del commercio cittadino nonché mediante ogni ulteriore strumento di programmazione e pianificazione commerciale comunale;
- a promuovere iniziative simili al cd "bonus Caruggi" anche in altre zone della città e ad incentivare l'insediamento di attività di vendita di beni di prima necessità nelle zone della città, come alcune di quelle collinari e delle vallate, più carenti di tale tipologia di servizi;
- a promuovere - mediante un'apposita articolazione del Tavolo Tecnico comunale del Lavoro o attraverso le differenti modalità ritenute più idonee - un confronto costante ed un monitoraggio preventivo all'apertura dei suddetti nuovi insediamenti di vendita volto a favorire, mediante il coinvolgimento delle parti in causa e delle rappresentanze sindacali maggiormente rappresentative, il riassorbimento delle professionalità in uscita dal settore della grande distribuzione, incentivando in tal modo l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e contribuendo a governare i possibili disequilibri occupazionali determinati dall'attuale contesto economico;
- a ricercare lo strumento idoneo con il quale, in sede di rilascio delle autorizzazioni urbanistico commerciali per l'insediamento di nuove grandi e medie strutture di vendita, si possa:
 - 1) prevedere la possibilità, sia per le strutture esistenti che per quelle in divenire, di utilizzo gratuito almeno di parte delle aree dei parcheggi realizzati a favore dei residenti e dei commercianti, definendo con la proprietà i relativi orari e metodi di utilizzo;
 - 2) incentivare la destinazione degli oneri di urbanizzazione alla realizzazione di interventi di verde pubblico (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nuove piantumazioni, sistemi innovativi di irrigazione e manutenzione esistente) e per la restituzione, in termine di compensazione al territorio, di spazi e impianti per eventi

sportivi, didattici formativi o educativi e per lo sviluppo di azioni tese a sostenere progetti di ecosostenibilità sul territorio;

- a valutare di volta in volta le migliori possibilità d'intervento dei soggetti privati nella realizzazione delle finalità pubbliche sopradescritte, utilizzando gli strumenti partecipativi più consoni al reinvestimento delle risorse necessarie alla realizzazione di progetti di sviluppo sostenibile del territorio;
- a continuare i consolidati tavoli di confronto con le Associazioni di Categoria del Commercio e dell'Artigianato;

Proponenti: De Benedictis (Fratelli d'Italia), Pasi (Genova Domani), Bevilacqua (Lega), Notarnicola (Vince Genova), Gandolfo (Liguria al Centro), Costa (Forza Italia).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pasi, Patrone, Pellerano, Russo, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi in numero di 32.

Esito votazione. Approvato con 21 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, De Benedictis, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Grosso, Lazzari, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi.
Voti contrari 11: Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Ceraudo, Crucioli, D'Angelo, Dello Strologo, Ghio, Lodi, Patrone, Russo.